

SPECIALE *Industria del farmaco*

Inserito a cura di Gaetano Belloni
Testi di Tommaso Marchi
e Luca Rigamondi

L'incrocio fra tecnologia e sanità attira investitori

Quotata da poco la Gpi, che punta al mercato principale con una strategia di convergenza tra software e device medici. Mentre sta per debuttare Health Italia, che offre soluzioni di sanità integrativa e sostitutiva

ha già venduto i suoi software gestionali a un ospedale israeliano, laddove di solito è Israele a esportare tecnologia.

L'incrocio fra tecnologia e mondo della sanità si sta rivelando di particolare interesse per gli investitori e due realtà di calibro medio-piccolo si stanno presentando in queste settimane all'Aim, il mercato alternativo dei capitali. Una si chiama **Health Italia** ed è in fase di pre-collocamento, ossia di raccolta di capitali tra gli investitori. È una società che offre soluzioni di sanità integrativa e sostitutiva ed eroga servizi amministrativi, liquidativi, informatici e consulenziali a fondi sanitari, casse di assistenza sanitaria e soprattutto a società di mutuo soccorso, nel mercato dei flexible benefit verso società e nell'erogazione di prestazioni sanitarie alla clientela retail in proprie strutture. Il periodo di raccolta capitali si è chiuso venerdì 27, a breve dovrebbe seguire la quotazione all'Aim, dove da poche settimane sono scambiati invece i titoli Gpi, società giunta sul listino tramite la spac Capital for Progress 1, con cui nel frattempo si è fusa. Anche in questo caso si parla di un partner tecnologico di riferimento per la Sanità italiana. A guidarlo è il presidente e ad Fausto Manzano il cui progetto è arrivare in tempi rapidi al mercato principale di Borsa Italiana, dal momento che già oggi Gpi tanto piccola non è, con un fatturato stimato da Banca Akros in circa 120 milioni per il 2016. La fusione con la spac ha portato circa 50 milioni di euro di mezzi freschi, una parte già utilizzata per due acquisizioni, l'obiettivo è quello di avere una strategia di convergenza tra software e device medici, muovendosi anche all'estero dove già operano due controllate, una in Austria e l'altra in Germania, che per ora valgono circa 10 milioni di fatturato. Del resto per Gpi non c'è alternativa a uscire dai confini italiani, dove lavora solo con la pubblica amministrazione. All'estero per esempio





100%	Basis Cliniche S.r.l.
100%	Coopsalute S.C.p.A.
99%	Sceglere Salute S.r.l.
100%	Impresa Sanitaria Alfa 88 S.r.l.
100%	Janua Broker S.p.A.



A sinistra, Fausto Manzana, ad di Gpi e la struttura societaria di [Health Italia](#)